

SIAD

Sindacato Autonomo Dipendenti

Via Catania, 73 - 90141 Palermo
www.siadsicilia.it

Tel. 0916261091 - Fax 091346717
sindacato@siadsicilia.it

PUBBLICATA LA FINANZIARIA INIZIANO I DUBBI INTERPRETATIVI

In data 15 maggio u.s., il Governo ha pubblicato la legge regionale di stabilità 2015, che è entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione. Senza neanche dare il tempo alla predetta legge di produrre effetti, prendiamo atto che lo stesso Governo o meglio parte di esso, ha annunciato, tramite gli organi di stampa, l'intenzione di tornare in aula per apportare modifiche al testo già vigente, sollevando dubbi interpretativi in ordine sia al trattamento da utilizzare per attuare il taglio delle pensioni, sia per la mancanza nel testo del principio di revocabilità dell'istanza di pensionamento che, tra l'altro, le norme generali dello Stato sembrano già prevedere.

Un altro dubbio dovrebbe arrovellare anche i fumosi cervelli di questi politici incapaci, qual è il coefficiente stabilito dall'emanata legge, cui fare riferimento per la determinazione dei requisiti minimi obbligatori (età anagrafica + età contributiva) per fruire del collocamento in pensione anticipata? Il coefficiente 97.3 entro il 2015 e il 97.6 dal 1 gennaio 2016, così come sembrerebbe voler indicare l'Amministrazione nella circolare in via di definizione o il coefficiente in somma "96", così come invece si desume dall'interpretazione letteraria della norma pubblicata?

A nostro avviso, il Governo, dovrebbe porsi anche un altro dubbio e cioè, metti caso che i dipendenti presentano la domanda di pensionamento entro i 60 giorni previsti e che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro gli stessi termini, impugni l'art. 52 o una parte di esso presso la Suprema Corte, cosa faranno gli scienziati? Manderanno nell'attesa della pronuncia i dipendenti in pensione o bloccheranno il grande processo di risparmio attuato solo con i dipendenti regionali?

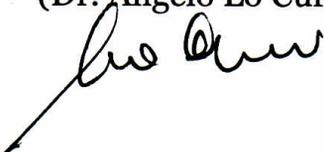
Il SIAD, pertanto, alla luce di tutte queste "difficoltà" operative, invita i dipendenti a non avere fretta nel presentare le istanze, intanto perché per fortuna i 60 giorni sono ancora sufficientemente lontani e forieri di mutazioni, ma in ogni caso per verificare con la dovuta attenzione gli introdotti nuovi elementi di diritto previdenziale e le conseguenti azioni di difesa dei diritti quesiti e consolidati.

Nel frattempo, vi comunichiamo che stiamo approfondendo i controversi aspetti legislativi e, con i nostri legali, quali sono tutte le azioni possibili da porre in essere, a norma stabilizzata, per eliminare tutte quelle incostituzionalità che producono effetti lesivi per il personale del Comparto e della Dirigenza.

Palermo, 19 maggio 2015

La Segreteria Generale

(Dr. Angelo Lo Curto)



(Dr. Vincenzo Bustintó)

